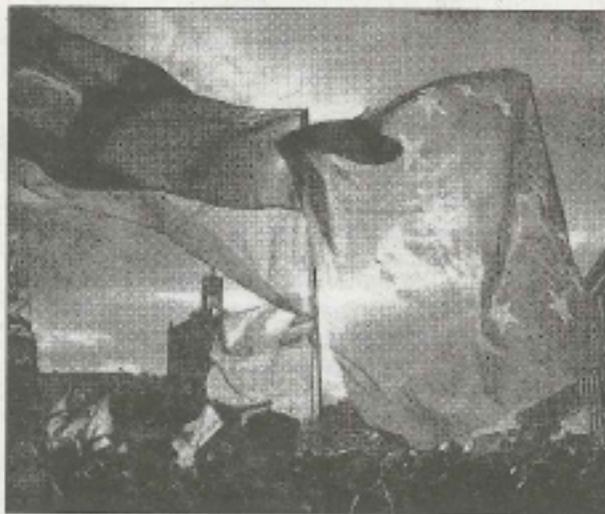


CONFINI E IDENTITÀ Inizia oggi il 42° ciclo-storico politico dell'Irse

Caso Ucraina, strategie e voglia di democrazia

PORDENONE - "Confini e identità" sarà il tema del 42° ciclo storico-politico dell'Irse di Pordenone, attento osservatorio dell'evoluzione negli equilibri e nelle dinamiche europee, che si apre oggi, al Centro culturale "Casa Zanussi" di Pordenone, alle 15.30, con un focus intorno alla geopolitica dei nuovi scenari europei. Una riflessione sul convulso processo di assestamento nelle ex repubbliche sovietiche, prima fra tutte l'Ucraina, devastata dalla guerra civile per l'indipendenza dall'ex "madre" Russia. Il primo incontro sarà dedicato, in particolare, al "caso" Ucraina, che, dopo la mancata firma dell'Accordo di Vilnius, è scesa in piazza per rivendicare l'indipendenza da Mosca. Uno



PIAZZA Dimostranti a Maidan (piazza Indipendenza), a Kiev

sguardo attento e non convenzionale, affidato a chi sta vivendo e sperimentando, sul campo, la "nuova" Ucraina: lo storico Simone Attilio Bellezza,

esperto di storia dell'Europa orientale, che vive tra Torino e Kiev e ha firmato, nei mesi scorsi, il saggio "Ucraina. Insorgere per la democrazia" (Edi-

trice La Scuola, 2014). Bellezza, membro della Società italiana di studi ucraini e della redazione della rivista "Snodi. Pubblici e privati nella storia contemporanea", aiuterà anche a leggere i risultati delle recenti elezioni, oltre ogni semplicismo fuorviante.

«Le vere ragioni di questo conflitto - afferma Bellezza - sono legate al processo di transizione democratica dell'ex impero sovietico, sia in termini geostrategici, sia in termini di sviluppo delle singole nazioni, ucraina e russa». Per questo motivo, l'incontro ripercorrerà con maggiore fedeltà non solo gli eventi che si sono susseguiti, ma anche lo sviluppo della democrazia in Ucraina (e in parte anche in Russia) fin dal 1991.